



CITTÀ DI CALATAFIMI SEGESTA

PROVINCIA DI TRAPANI

Verbale della Delegazione trattante

L'anno 2010 il giorno sei del mese di dicembre, alle ore 9,30 nell'Ufficio del Segretario Generale, si è riunita la delegazione trattante, convocata con nota prot. 26266 del 16/11/2010, seduta aggiornata ad oggi, per discutere gli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Sono presenti

BARONE VINCENZO

PRESIDENTE

GIGLIO DONATO

COOR. PROV. DICCAP

CENTINEO GIOVANNI

CSA FIADEL

VOLPI ENRICO

R.S.U.

COMO CROCETTA

R.S.U.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la sig.ra Ragona Vincenza.

Si passa alla trattazione del primo punto dell'ordine del giorno: <<Utilizzo somme fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2010>>.

Il Presidente riferisce che la recente circolare dell'ARAN ha previsto che i componenti della RSU continuino ad espletare i propri compiti fino al loro rinnovo.

Sul punto la DICCAP dichiara quanto segue: "Appare, se non altro, strano che una norma regolamentare possa essere modificata con una semplice nota che non ha le caratteristiche né di parere né di circolare, emessa, per altro, da un soggetto non legittimato ad intervenire sull'argomento.

Tutto al più, un parere per essere vincolante doveva essere emesso dalla Commissione paritetica. Riteniamo che la suddetta nota abbia lo stesso valore della carta igienica; pur tuttavia, al fine di consentire il progresso dei lavori e onde evitare che i lavori vengano inficiati dalla presenza di soggetti non legittimi, si chiede che la RSU sia ammessa utilizzando la formula della riserva fino al completo chiarimento della vicenda".

Il Presidente ricorda che occorre procedere alla ripartizione della somma di € 12.366,15 disponibile del fondo 2010. Comunica che è stata trasmessa con nota prot. n. 27389 del 25/11/2010 una nota a firma del Capo Settore TA con la quale riferisce, su richiesta dell'Amministrazione, sulla necessità di approvare un progetto obiettivo denominato "Punteruolo Rosso", che prevede due interventi insetticidi nei mesi di Novembre e Dicembre da effettuarsi da parte degli operai comunali per € 1.540,00. Informa, altresì, che con nota 27147 del 24/11/2010 l'Amministrazione è stata informata di quanto verificatosi nella precedente seduta del 25/11/2010, nella quale non si è giunti ad un accordo nel ripartire le somme residue del fondo 2010, e sono state chieste direttive in ordine alla destinazione delle superiori somme ancora da ripartire. Riferisce ancora che in data 23/11/2010 con nota prot. n. 27024 ha invitato il Responsabile del I Settore a predisporre e trasmettere il Piano Unico, ex art. 16 L.R. 41/96, per gli anni 2009 – 2010.

Propone di utilizzare una parte del fondo residuo in favore del corpo di PM per incentivazione di produttività e miglioramento dei servizi.

La DICCAP ritiene di dover evidenziare, innanzitutto, che bisogna ricostruire il fondo, giusto parere Assessorato Regionale, inserendo anche la somma già precedentemente destinata al Piano Regionale Miglioramento Servizi ex art. 16 L.R. 41/96, stante che non è più possibile utilizzarlo fuori dalla produttività collettiva; in secondo luogo chiede di capire meglio di cosa si tratta nella richiesta avanzata dal Settore TA, quando si parla di progetti obiettivi, stante che sconosce tale istituto che, peraltro, non riesce a riscontrare in nessuna normativa vigente. Ritiene di potere affermare che non esiste un tertium genus rispetto all'attività lavorativa ordinaria e straordinaria, per quanto attiene alla richiesta avanzata dal corpo PM. Si rimane fermi sulla posizione precedentemente emessa, che non sia possibile riconoscere alcuna indennità, uno perché non ne ricorrono i presupposti di legge, due perché, tenuto conto delle unità in servizio, il servizio stesso non è ulteriormente migliorabile in quanto già eccelso. Evidenzia, ancora, come a fonte di un mancato incremento del fondo per la presenza dei lavoratori a tempo determinato invita l'Amministrazione a provvedere all'aumento del fondo per riconoscere le indennità dovute ai lavoratori a tempo determinato.

Alla luce dei nuovi importi disponibili derivanti dagli aggiustamenti prima segnalati, propone di ripartire il fondo stesso in forma diversa stigmatizzando, comunque, il comportamento di soggetti che non rivestono nessun ruolo nell'Amministrazione e senza averne titolo né rappresentanza intervengono anche con proprie note per condizionare pesantemente le scelte dei soggetti aventi titolo. Tenuto conto anche dei rilievi mossi dai revisori si propone altresì di eliminare l' indennità di disagio contestata.

Il Presidente ribadisce la proposta di utilizzare la somma di € 3.000,00 in favore dei Vigili Urbani, per come avanti evidenziato.

Dopo lunga discussione dove le organizzazioni sindacali non ritenevano di riconoscere alcunchè, nella considerazione che, obbligatoriamente, dall'anno successivo cambierà il sistema di organizzazione delle performance si stabilisce di riconoscere l'importo di € 2.400,00 destinati complessivamente a 3 unità senza possibilità di ripetizione per gli anni avvenire. Si decide, altresì, di destinare la somma di € 8.000,00 ai responsabili di procedimento all'uopo individuati nella misura procapite di € 500,00 in aumento. La differenza di € 1.966,15 viene destinata al fondo della produttività collettiva che dovrà essere incrementato dalle somme già destinate al medesimo Istituto. Si passa alla trattazione del secondo punto dell'ordine del giorno riguardante piano unico ex art. 16 L.R. 41/96.

Preliminarmente, si stabilisce che la somma di € 13900,00, oltre oneri riflessi, come previsto dalla nota dell'Assessorato Regionale EE.LL. prot. n. 1088 del 19/03/2002, va a confluire nelle risorse del fondo previsto dall'art. 15 del CCNL 14/1998 per essere destinato a sostenere iniziative dirette al miglioramento della produttività e dell'efficienza dei servizi.

Considerato che, poichè il piano di miglioramento ed ammodernamento dei servizi è in fase di avanzata attuazione, si destina la somma di € 13.900,00 a cui si aggiunge la somma di € 1.966,15, per tale finalità precisando che per ovvie ragioni al piano non partecipano i Responsabili di Settore, già destinatari di indennità omnicomprensiva, e che non avendo l'amministrazione provveduto ad adeguare il fondo, tenuto conto della presenza dei dipendenti a tempo determinato, quest'ultimi non possono partecipare al piano.

L.C.S.